
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o Museo Bagatti Valsecchi

Il 05/02/2018 (h. 10.00 – 12.00)

PRESENTI

Coordinatrice regionale

Lucia Pini

Consiglieri presenti

Giulia Benati, Edo Bricchetti, Cristina Miedico.

Presenti

Valeria Arrabito, Maria Grazia Basile, Flora Berizzi, Vittorio Bresciani, Stella Casiraghi, Francesca Cattaneo, Francesca Cerri, Mara De Fanti, Ornella Foglieni, Maria Fratelli, Mariacarla Garbarino, Alberto Garlandini, Elena Giannini, Federica Manoli, Silvia Mascheroni, Alessandra Mottola Molfino, Marcella Ricci, Alberto Rovetta, Matteo Sartorio, Itala Vivan, Valerio Villorosi.

L'ordine del giorno è stato il seguente:

1. Approvazione verbale precedente
2. Resoconto delle celebrazioni milanesi dei 70 anni ICOM Italia (27-28 ottobre 2017) e prossimi appuntamenti 2018 (Napoli, Museo Archeologico, 9 – 10 marzo)
3. Aggiornamento in merito al documento elaborato dal gruppo di lavoro "affittanze museali"
4. Aggiornamento in merito progetto MuSST
5. International Museum Day (18 maggio 2018, *Musei iperconnessi; nuovi approcci, nuovi pubblici*)
6. Programmi e proposte per l'attività 2018
7. Varie ed eventuali

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Coordinamento regionale Lombardia

Lucia Pini legge il verbale della scorsa riunione (19 settembre 2017) e i presenti approvano.

2. Resoconto delle celebrazioni milanesi dei 70 anni ICOM Italia (27-28 ottobre 2017)

Valeria Arrabito fa una sintesi in merito a come sono andate le celebrazioni relative ai 70 anni di ICOM e al Premio ICOM Museo dell'Anno, a Brera e in Regione: sono intervenute circa 130 persone. Al premio ICOM sono state valorizzate anche molte istituzioni che non fanno parte di ICOM; c'è stata partecipazione da tante regioni, anche da quelle con una tradizione ICOM meno consolidata.

Valeria Arrabito sottolinea come sia importante rinforzare i musei del sud Italia, tra i quali c'è una gran prevalenza di Musei Archeologici. Il 9/10 Marzo ci sarà a Napoli un convegno relativo appunto ai Musei Archeologici, soprattutto quelli meridionali, per approfondire il tema di Musei Archeologici e Paesaggi Culturali dall'analisi di Amedeo Maiuri del 1953 ad oggi e per ripensare a strategie nuove per il loro futuro. Entro pochi giorni il comitato scientifico invierà il programma definitivo.

L'8 marzo a Napoli è prevista l'Assemblea dei soci, affiancata da una visita guidata. Il 9 marzo inizia il convegno organizzato per tavoli di lavoro, su ricerca, comunicazione, salvaguardia, gestione. Il 10 marzo avrà luogo la presentazione delle raccomandazioni e delle sintesi e nel pomeriggio visita ai Campi Flegrei.

Alberto Garlandini segnala che è stato pubblicato il volume relativo al convegno Ecomusei, che si è tenuto al Politecnico in occasione di ICOM General Conference 2016 e che è disponibile online.

Prende la parola Edo Bricchetti, il quale chiede adesioni per formare un gruppo di lavoro su "Ecomusei e Paesaggi Culturali". Il tema riprende la parola d'ordine della Conferenza mondiale Icom di Milano 2016. In questa direzione lavorerà per riprendere il discorso, interrotto in ottobre per motivi indipendenti dalla sua volontà, su un programma di visite ai musei di comunità istituiti in gran numero presso gli ecomusei lombardi. All'invito hanno risposto per ora 7 persone. Con loro verrà avviata una corrispondenza email per verificare la fattibilità ed operatività della proposta. Lo stesso segnala che i Musei di Comunità chiedono un confronto con ICOM e che sta organizzando, su richiesta delle ACLI Groane, un convegno il 12 maggio, ore 15 presso sede da definire (si parla della Villa Arconati di Castellazzo di Bollate) per la costituzione di un Ecomuseo delle Groane. Il proposito non è dei più semplici, ma spera vivamente di riuscirci. Segnala, inoltre, che gli uffici Unesco di Venezia hanno ricevuto mandato dall'Unesco (Parigi) di organizzare un convegno per la costituzione di una piattaforma internazionale sui Musei dell'acqua. Il convegno è programmato in Olanda nel mese di maggio per definire i gruppi di lavoro. In questo gruppo di lavoro dovrebbe rientrare anche l'Ecomuseo Martesana (che ha partecipato ai lavori Unesco a Venezia l'anno scorso). Ricorda, per finire, quanto sarebbe importante aprire anche

Coordinamento regionale Lombardia

una sezione dedicata ai musei dell'acqua all'interno d'Icom. La strada è lunga e difficile, se ne rende conto. C'è stata qualche avvisaglia a Venezia dove erano presenti anche alcuni membri Icom.

3. Aggiornamento in merito al documento elaborato dal gruppo di lavoro "affittanze museali"

Lucia Pini segnala che il documento steso dalla commissione presieduta da Giulia Benati relativo all'uso degli spazi museali è stato sottoposto ad ICOM nazionale e passa la parola ad Alessandra Mottola Molfino. Alessandra Mottola Molfino, tra i probiviri di ICOM dal 2006, sottolinea come quello delle affittanze degli spazi museali sia un argomento caro ad ICOM da tanti anni e rientri tra i temi etici ora in esame per l'aggiornamento del Codice Etico dei Musei, con particolare riferimento alla situazione italiana. Ricorda inoltre come il 13 maggio 2017 si sia tenuta un'assemblea dedicata a "Etica e Musei" con particolare attenzione alla deontologia professionale, con il contributo di Giuliana Ericani. A suo avviso sarebbe interessante organizzare un incontro su etica museale a Milano in cui trattare temi come concessione di locali a sponsor o a privati, servizi aggiuntivi, gestione collezioni. Il documento prodotto a Milano è molto buono e positivo e fornisce uno stimolo importante per un prossimo incontro su tali temi, che analizzi la specifica situazione italiana, produca un documento che venga poi condiviso con il Direttivo al fine di implementare le norme etiche di ICOM.

Prendono parte alla discussione circa l'appuntamento milanese Lucia Pini, Alberto Garlandini, Ornella Foglieni, Maria Fratelli. Si sottolinea come gli argomenti siano difficili e scottanti e occorra valutare bene a quale tipologia di pubblico proporre l'incontro, ovvero se allargarlo a studenti universitari, offrendo crediti formativi, o destinarlo unicamente a professionisti. Forse andrebbe organizzato nella forma del workshop piuttosto che come convegno. Si potrebbe aprire una call sui temi seguenti: prestiti (gestione collezioni); affittanze museali; servizi aggiuntivi; marketing. Viene proposto anche il tema del volontariato, ma richiederebbe numerose riflessioni specifiche. Lucia Pini sottolinea che il tema del volontariato intersecherà comunque la discussione sull'etica, nel momento in cui si parlerà di gestione dei servizi aggiuntivi. Il codice etico dei Musei prevede inevitabilmente indicazioni relative anche ai patti sostenibili con il mercato e il commercio, ma non possiamo allontanarci troppo dai temi etici. Valeria Arrabito, interpellata in proposito, dice che è possibile chiedere spazi a Regione Lombardia da dedicare a tale incontro.

Maria Fratelli sottolinea l'importanza di definire accuratamente a quale tipologia di pubblico intendiamo rivolgerci e i temi che si intendono trattare; alcuni potrebbero essere di competenza specifica dei probi viri, altri invece creare occasione di crediti formativi, ma gli ambiti sono necessariamente molto diversi. Workshop finalizzati alla produzione di documenti, dovranno essere composti da gruppi più piccoli e condotti da operatori. Alessandra Mottola Molfino sottolinea l'importanza di individuare 7 o 8 casi specifici da discutere e su cui lavorare per giungere poi alla stesura dei documenti.

Coordinamento regionale Lombardia

Si potrebbe valutare una mattinata allargata sui temi dell'etica museale, con la presentazione dei casi selezionati, seguita da un pomeriggio di tavole rotonde su tematiche specifiche. Alberto Garlandini evidenzia come il problema posto a livello regionale, nazionale, e internazionale sia la definizione del ruolo dei Musei in vista di Kyoto 2019. C'è necessità di discutere sul codice etico, sulla cessione di beni museali, per produrre nuovi documenti; invita a riflettere sulle modalità migliori per farlo. Valeria Arrabito suggerisce di stare attenti ad alcuni elementi nuovi per ICOM. Almeno il 50% dei soci si è avvicinato ad ICOM solo negli ultimi 3 anni e dobbiamo riflettere sulla tipologia di soci che abbiamo di fronte. Lucia Pini si chiede di che tipologia siano questi nuovi soci e invita a riflettere in merito ai criteri di inclusione all'interno di ICOM. Salvatore Sutura sottolinea come sia compito del direttivo scegliere quali domande accettare e quali no, sicuramente ne sono arrivate tante, da vari ambiti. Pone ad esempio il caso delle tante domande giunte dalle Guide Turistiche e su queste si è scelto il criterio della verifica del Curriculum. Alberto Garlandini sottolinea quanto sia cambiato in questi anni il quadro dei professionisti museali, molte di più e molto specifiche sono oggi le figure che lavorano nei Musei, inevitabile l'allargamento, rigoroso il controllo che ora avviene a livello nazionale e non più come in passato unicamente da Parigi. Cristina Miedico fa presente che la figura delle Guide Turistiche in questi ultimi anni è decisamente cambiata, tantissime sono le guide professionali che lavorano anche nei musei, con elevato livello formativo, e che chiedono costantemente aggiornamento ai direttori dei Musei e ai curatori delle mostre. Il loro ruolo nella creazione di itinerari e nella valorizzazione del Paesaggio Culturale in cui operano ne fa un'ottima risorsa territoriale, da cui i Musei stessi potrebbero trovare grande collaborazione. Sicuramente il loro interesse non è legato alla gratuità di ingresso a siti musei e mostre, di cui già godono per legge, ma al loro diretto coinvolgimento nella valorizzazione, comunicazione e trasmissione di musei e mostre, dal momento che sono il volto finale dell'ente nei confronti del pubblico e visto che negli ultimi 10 anni la richiesta di mediazione umana di qualità è aumentata in proporzioni enormi rispetto al passato. Cristina Miedico ricorda inoltre che proprio il 19 febbraio inizierà il corso di formazione per guide abilitate, organizzato da Regione Lombardia con GITEC (Guide Italiane Turismo e Cultura) per rispondere alle esigenze della nuova normativa: le guide turistiche non sono più infatti provinciali ma nazionali, lavorano tuttavia prevalentemente nella propria regione. Buona parte dei docenti del corso regionale sono direttori di Musei e istituzioni culturale lombarde e membri di ICOM. Sicuramente, per ogni categoria professionale, è importante la disamina dei curricula e delle esperienze professionali. Valeria Arrabito aggiunge che l'aumento di membri ICOM è frutto di strategie, che prevedono il coinvolgimento delle università, che formano i professionisti di domani e che oggi i professori a lezione parlano di ICOM e quindi gli studenti chiedono di iscriversi. Per la maggior parte, i nuovi iscritti sono giunti a ICOM tramite passaparola. Edo Bricchetti riferisce che le persone cui propone di associarsi ad Icom si chiedono perché mai dovrebbero iscriversi e cosa Icom faccia per loro. Bisognerebbe trovare il modo di coinvolgere non solo gli operatori museali, ma anche figure diverse (di

Coordinamento regionale Lombardia

qualità) che operano nel campo della conservazione e gestione dei musei periferici (di comunità). Pensa, per esempio a coloro che, in situazioni davvero problematiche, lavorano per mantenere l'identità di un luogo, di un tema. Avrebbero da imparare da Icom, ma avrebbero anche tanto da dare. Il loro sforzo nel mantenere vive le memorie di un luogo è da apprezzare e va incoraggiato.

Lucia Pini ritorna sulla giornata di studi relativa all'etica museale e sintetizza quanto emerso. I tre temi scelti su cui focalizzarsi saranno: prestiti/gestione delle collezioni; affittanze museali; servizi aggiuntivi. Tali temi saranno trattati con le seguenti modalità: introduzione temi etici/ casi emblematici/tavole rotonde.

I presenti scelgono a votazione il periodo maggio/giugno piuttosto che settembre.

Alessandra Mottola Molfino torna sull'importanza di darsi come obiettivo nei seminari quello di creare dei documenti che possano confluire nella Carta dei Servizi di tutti i Musei.

4. Aggiornamento in merito progetto MuSST

Lucia Pini passa la parola a Flora Berizzi, funzionario del Polo Museale e Direttrice di Palazzo Besta, referente per il progetto MuSST. Flora Berizzi specifica che Sistema museale Territoriale Nazionale e Musei del Sistema Nazionale sono due cose diverse, che dovranno camminare insieme con medesimi obiettivi ma che sono nati in momenti e con esiti diversi. In estrema sintesi e semplificando si potrebbe dire che il MuSST diventerà il braccio operativo del Sistema Museale Nazionale. In questo momento storico il Ministero vuole fare una disamina precisa e censire quante persone frequentano i musei, quali musei, in quali regioni, con quali modalità. In questa prima fase sono stati coinvolti economisti, è stato pubblicato un avviso di interesse per creare una lista di esperti che si occupi di tale analisi, al momento in Lombardia si sono presentati 4 candidati e sono state accolte tre domande. Per definire meglio come funzionerà il Sistema Museale Nazionale si attende il Decreto Ministeriale in imminente uscita. Il MIBACT chiede di mettere in piedi un Comitato Tecnico per predisporre un Piano Strategico.

Alberto Garlandini specifica che il Decreto Ministeriale, cui ha attivamente collaborato ICOM Nazionale, è stato già approvato ed è in attesa degli ultimi passaggi burocratici. Saranno proposti criteri per gli accreditamenti che siano comuni a livello nazionale, tra cui livelli minimi qualitativi cui alcune regioni si devono adeguare, e il Polo Museale sarà coinvolto nella valutazione degli accreditamenti. Regione Lombardia è in una posizione privilegiata grazie ai criteri che già adotta da diversi anni e al grande lavoro di censimento svolto. Il 12 Febbraio Cristina Miedico, incaricata da Lucia Pini come referente MuSST ICOM Lombardia, ha preso appuntamento con Stefano L'Occaso per una riunione sul MuSST cui parteciperanno anche Lucia Pini, Federica Manoli, Ornella Foglieni e Flora Berizzi.

5. International Museum Day (18 maggio 2018, Musei iperconnessi; nuovi approcci, nuovi pubblici)

Coordinamento regionale Lombardia

Valeria Arrabito ricorda il tema dell'ICOM Day 2018, *Musei Iperconnessi: nuovi approcci, nuovi pubblici*, e segnala che a breve sarà disponibile la spiegazione del tema anche in italiano e che è già pronta la base georeferenziata.

6. Programmi e proposte per l'attività 2018

Ornella Foglieni illustra il prossimo workshop MAB relativo alla comunicazione museale, che si svolgerà il 15 marzo dalle 13.45 presso la Sala del Bramante, Palazzo delle Stelline, Milano, dal titolo *Comunicare Musei, Archivi, Biblioteche. Opportunità di strategie di valorizzazione per il patrimonio culturale*, in cui verranno anche ripresi i temi emersi nella giornata di studi relativa alla comunicazione e web strategy museale che si terrà a Roma il 9 febbraio.

Viene infine ricordato il corso sulla sicurezza che si è tenuto a Roma e sollecitata la possibilità di farlo anche a Milano, Ornella Foglieni spiega che è già in corso di realizzazione, sarà proposto come MAB per il prossimo 12 aprile al Castello Sforzesco. Si è parlato anche di Blue Shield, Alberto Garlandini ha spiegato che c'è stato recentemente un riordino tra diverse sigle, ora ne esiste una sola associazione nella quale ICOM ha responsabilità molto importanti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 12.00.